

CONSIGLIO La maggioranza ha respinto la mozione di Cagliani per attivare il servizio

«Pre e post scuola: vorremmo farli ma per ora non ci sono gli spazi»

di **Michele Boni**

■ La volontà c'è, la possibilità no: quindi non ci sarà il pre e post scuola a Vimercate, almeno per ora. Mercoledì sera in consiglio comunale è stata discussa la mozione presentata dal consigliere di Noi per Vimercate Alessandro Cagliani per impegnare il sindaco Francesco Sartini all'attivazione del servizio di sorveglianza dei bambini prima e dopo il normale orario scolastico a favore di quei genitori che lavorano. In parallelo il documento firmato dal consigliere chiedeva di monitorare la situazione dei trasporti scolastici.

A rispondere alla mozione è stata la maggioranza: «Sulla questione trasporti, specialmente quelli dell'Omni, esiste il nostro servizio locale e anche l'agenzia dei trasporti che ha potenziato le corse con altri mezzi» ha detto il capogruppo dei Cinque Stelle Patrizia Teoldi. In questo momento con l'attivazione al 100% della didattica a distanza i pullman sono sempre più vuoti.

Sul tema del pre e post scuola è intervenuta il consigliere Nadia Giusto che ha ribadito come «la volontà è sempre stata quella di attivare il servizio ma a fronte della pandemia e della mancanza di spazi adeguati non ci sentiamo di mettere a rischio ulteriormente la scuola e gli studenti. Eravamo pronti a partire, purtroppo siamo impossibilitati. È stato fatto già un grande sforzo per garantire la ripresa della scuola a settembre. Voteremo contro la mozione».



I servizi di pre e post scuola in città non possono partire

Dal fronte delle opposizioni c'è stato un tentativo di votare comunque a favore della proposta di Cagliani nella speranza che la situazione del Covid possa migliorare e che questo progetto per

la popolazione scolastica si possa attuare. La chiosa finale è stata di Cagliani: «Io non capisco perché le lezioni con molti più studenti si possono fare mentre il pre e post scuola con un numero ridotto di

bambini non si possano fare - ha detto il componente della minoranza -. Questa mattina ho portato mia figlia al pre scuola a Caponago e, visto che qui intorno a noi ci sono Comuni come Agrate, Villasanta e Arcore che lo fanno, non comprendo perché loro si possano prendere il rischio e noi no. Sui trasporti, è vero: le cose sono cambiate nell'ultimo periodo bisognerebbe cambiare la mozione da un'ora con l'altra». Il documento è stato quindi rigettato. Tra l'altro l'impossibilità di garantire da parte del Comune questo servizio era già stato dichiarato dall'amministrazione con un comunicato della settimana scorsa in cui si sottolineava anche l'importanza di mantenere separate le bolle, ovvero i gruppi di bambini secondo le direttive di Ats per limitare i contagi da Covid. ■

DOMANDE ENTRO L'8 NOVEMBRE

Contributi per chi ha frequentato i centri estivi

■ Il Comune di Vimercate ha istituito un contributo alle famiglie a sostegno delle rette sostenute per la frequenza di centri estivi e servizi per l'infanzia e l'adolescenza 2020 rivolto alle famiglie residenti a Vimercate.

La domanda può essere presentata fino all'8 novembre 2020, da uno dei genitori del bambino, bambina o ragazzo o ragazza che hanno frequentato i centri estivi. Viste le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria in corso, la domanda deve essere presentata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo vimercate@pec.comune.vimercate.mb.it, compilando e firmando il modulo reperibile sul sito del Comune.

Solo qualora realmente impossibilitati all'invio per posta elettronica è possibile la consegna a mano del modulo all'Ufficio Educazione e Formazione, previo appuntamento da fissare scrivendo a pi@comune.vimercate.mb.it o chiamando il numero 0396659453 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 16.

Il contributo previsto per ciascun figlio o figlia è pari a euro 100,00 settimanali per frequenze per l'intera giornata ed euro 50,00 settimanali per frequenze part time. Il contributo è previsto per un massimo di 10 settimane di frequenza. Qualora il costo di frequenza settimanale sostenuto sia stato inferiore a tali cifre saranno corrisposte le intere quote pagate. ■ M.Bon.